



giunta regionale

Data **20 OTT. 2022**

Protocollo N° **489864** Class:

Fasc.

Allegati N°1

Oggetto: Piano di Caratterizzazione ambientale e relazione dell'intervento di MISE dell'area della Casa di Cura "Park Villa Napoleon.

**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 06/10/2022.**

Alla Casa di Cura **Park Villa Napoleon**  
S. Marco 5189  
30124 Venezia  
[parkvillanapoleon@pec.it](mailto:parkvillanapoleon@pec.it)

Al **Comune di Preganziol**  
Piazza Gabbin, 1  
31022 Preganziol (TV)  
[protocollo.comune.preganziol.tv@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.preganziol.tv@pecveneto.it)

Alla **Provincia di Treviso**  
Settore Ecologia e Ambiente  
via Cal di Breda, 116  
31100 - Treviso  
c.a. Dott. A. Tagliapietra  
[protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it)

All' **A.R.P.A.V.**  
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale  
Ufficio macroarea nord est (BL-TV-PD)  
Via Santa Barbara, 5/a  
31100 Treviso,  
c.a Ing. P. Zilli  
[daptv@pec.arpav.it](mailto:daptv@pec.arpav.it)

All' **AULSS 2 Marca Trevigiana**  
Dipartimento di Prevenzione  
Ex INAIM - via Dante Alighieri  
31044 Montebelluna (TV)  
c.a. dott. G. Gazzola  
[protocollo.aulss2@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss2@pecveneto.it)

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 - Palazzo Sceriman - 30121 Venezia Tel. 041279 - 5941 - 2243  
<http://www.regione.veneto.it>

PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

e.p.c,

Alla ditta **Servizi Ecologici Imec S.r.l.**  
Via Enrico Mattei, 7  
31055 Quinto di Treviso (TV)  
*serviziecologicimec@legalmail.it*

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 06/10/2022.

Distinti saluti.

Il Direttore  
*Dott. Matteo Lizier*

Prat. N. 12/2022\_ParlVillaNapoleon

Referente: Dott. S. Fassina *simone.fassina@regione.veneto.it* Tel. 041 2795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



*Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del  
6 ottobre 2022*

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota protocollo n. 435324 del 21/09/2022, per il giorno 6 ottobre 2022, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

Si prende atto che alla seduta non è presente la Provincia di Treviso.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio ai lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

**Proponente:** Park Villa Napoleon

**Area:** Comune di Preganziol (TV)

**Oggetto:** Valutazione della relazione tecnica relativa al piano di caratterizzazione ambientale e alla relazione dell'intervento di MISE dell'area situata presso la casa di cura "Park Villa Napoleon" a Preganziol.

Trasmessa, con PEC del 26/04/2022, dalla ditta consulente "Servizi Ecologici Imec S.r.l.", per conto della casa di cura "Park Villa Napoleon" ed acquisita agli atti dalla Regione del Veneto in data 26/04/2022 al prot. n. 185962.

Il dott. Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno come da oggetto del presente verbale e lascia la parola al dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, il quale descrive sinteticamente il documento in esame.

Nell'ambito di interventi di manutenzione di uno degli immobili (edificio C) facente parte del complesso della casa di cura e durante la rimozione di cisterne che contenevano gasolio per uso riscaldamento, l'impresa incaricata all'esecuzione delle attività di scavo segnalava la presenza di sostanze idrocarburiche, sia con evidenze visive che dal punto di vista degli odori, con la conseguente attivazione delle attività di messa in sicurezza di emergenza (MISE) che comportavano uno scavo allargato, la rimozione dei serbatoi e anche l'effettuazione di una piccola attività di spurgo/emungimento del fondo scavo delle acque di aggotamento che risultavano già visivamente contaminate;

Come attività di MISE è stato eseguito lo scavo e smaltimento con aspirazione delle acque di aggotamento e riempimento con sabbia certificata per il sostegno delle pareti dello scavo.

Da un punto di vista catastale l'area in questione ricade in zona residenziale per cui i limiti tabellari di riferimento per i suoli sono quelli di colonna A dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.

A seguito dei campionamenti effettuati nelle pareti e fondo scavo, sono stati rilevati superamenti per idrocarburi C>12 (rilevati in tutte le pareti e a fondo scavo), idrocarburi C<12 (rilevati nella parete Ovest e a fondo scavo), BTEXS (fondo scavo) e idrocarburi totali (nelle acque di falda/aggottamento).

La ditta, con il documento all'ordine del giorno, propone un piano di caratterizzazione per meglio definire l'area e il contesto di contaminazione del sito, tenuto conto che sono stati eseguiti degli interventi di messa in sicurezza anche nel canale adiacente l'area di intervento denominato "Rio Serva", con l'uso di barriere assorbenti per contenere i contaminanti rinvenuti.

La ditta propone quindi l'effettuazione di quattro sondaggi, con una profondità fino a sette metri, in particolare tre sondaggi in corrispondenza dell'edificio C nella parte Nord, Est e Sud dello scavo e un sondaggio posto a circa 70 metri di distanza a valle secondo la direzione della falda regionale (quindi Nord-Ovest, Sud-Est);

Si chiede alla ditta di porre attenzione, nell'esecuzione del piano, al rispetto delle linee guida previste dalla DGRV n. 2922/2003 e di informare preventivamente l'Agenzia affinché possa presenziare ai campionamenti per il prelievo dei controcampioni di riferimento.

La caratterizzazione deve inoltre prevedere l'indagine anche di quei parametri utili per l'implementazione dell'analisi di rischio, secondo il manuale ISPRA di marzo 2008.

L'ing. Daniela Fiaccavento rappresentante dell'ARPAV - UO Bonifiche dei Siti Contaminati, fa notare che non tutti gli allegati e le tavole risultano firmati dal consulente professionista, mancando inoltre l'informazione sulla scala grafica e la datazione.

Pone in evidenza il fatto che a seguito di un confronto preliminare con personale tecnico del Comune di Preganziol è emersa la necessità che la ditta effettui la procedura per la verifica di assoggettabilità alla V.Inc.A. ai sensi della DGR n. 1400 del 2017.

Precisa che il piano di caratterizzazione in esame è stato predisposto in seguito all'effettuazione di uno scavo di messa in sicurezza di emergenza, ai cui lavori Arpav non ha partecipato e i cui esiti/campionamenti non sono stati quindi validati, poiché si era ancora in una fase di indagini preliminari nell'intervento di MISE.

I campionamenti delle pareti sono stati eseguiti, prelevando un campione di parete, escludendo il primo metro così come indicato nella proposta di caratterizzazione in esame.

Considerato il fatto che le cisterne erano integre, potrebbe essere che la contaminazione sia avvenuta anche nelle fasi di carico o per trafiletti dalla bocca pozzo. Pertanto, considerato anche che la Delibera Regionale n. 2922/2003 prevede di prelevare campioni metro per metro, e che ai fini dell'implementazione dell'analisi di rischio sito specifica è necessario disporre delle informazioni in merito al primo metro, al fine di escludere o meno la contaminazione nel suolo superficiale, si ritiene necessario che vengano prelevati campioni anche con indagini sul primo metro, compreso in corrispondenza delle pareti dello scavo.

Si precisa che il campionamento dei composti volatili sul primo metro non può essere eseguito mediante l'uso di un escavatore a risucchio, poiché lo stesso proprio per la sua modalità di scavo, rischia di "strappare" le sostanze volatili con la conseguenza di sottostimarne la presenza nelle pareti del prescavo.

Si evidenzia l'opportunità che sia presentata, qualora presente, una tavola dei sottoservizi, almeno per la zona di interesse, per capire se i serbatoi erano dotati di ulteriori tubazioni di collegamento rispetto a quelle rinvenute.

Si chiede che il campionamento si estenda fino ad almeno un metro al di sotto della profondità di ritrovamento della contaminazione, anche se probabilmente già nel sottosuolo saturo.

Dato che la potenziale contaminazione non è stata delimitata verso ovest a causa della presenza dell'edificio, si chiede venga realizzato un sondaggio integrativo oltre l'edificio C (considerato che non è possibile realizzarne uno all'interno dell'edificio stesso).

In relazione alle indagini previste dalla ditta per la determinazione di parametri sito specifici e specificatamente alla ricerca del TOC (frazione di carbonio organico, parametro limitante nell'analisi di rischio), le indicazioni sono quelle di determinarlo su campioni "puliti" e non contaminati (cioè senza superamento delle CSC) nel suolo sia insaturo sia saturo, così come previsto nel manuale per la determinazione dei parametri sito specifici.

Per quanto riguarda le indagini di tipo geotecnico previste dalla ditta, le determinazioni vanno fatte su campioni indisturbati. Relativamente ad alcuni parametri, come la valutazione del contenuto volumetrico d'acqua, si può anche fare riferimento ai valori di default forniti da ISPRA, una volta stabilito il fuso granulometrico e quindi effettuata la classificazione del terreno (sabbia, limo, argilla, ecc.).

Si ritiene opportuno aggiungere un ulteriore piezometro verso il Rio Serva tra S3 e S4; inoltre si ritiene opportuno aggiungere due punti di misura del livello del Rio Serva, in modo tale da verificare il regime idraulico tra la falda e il Rio stesso.

In merito alla profondità dei sondaggi da attrezzare a piezometro si consiglia di consultare le indagini pregresse e fermarsi alla prima falda per evitare il rischio del fenomeno della cross contamination.

Il dott. Enrico Contessotto, rappresentante dell'A.U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, dichiara, per quanto di competenza, di condividere quanto detto dagli Enti e che nulla osta all'esecuzione del Piano di caratterizzazione.

Il dott. Lizier passa la parola al rappresentante del Comune di Preganziol a cui chiede se l'area di intervento ricada in un sito SIC/ZPS o in prossimità di un sito natura 2000.

L'ing. Alessandro Mazzerò rappresentante del Comune di Preganziol, evidenzia che il PAT e il conseguente Piano degli Interventi, hanno individuato la zona in esame come stepping stone, quindi a ridosso di un corridoio ecologico individuato dal piano provinciale PTCP della Provincia di Treviso, più a monte del sito di intervento.

Conferma la necessità di integrare la documentazione progettuale con la relazione di V.Inc.A., predisposta da un tecnico competente, oppure di presentare una dichiarazione circa la non necessità della valutazione d'incidenza ambientale stessa.

Condivide inoltre quanto è stato detto precedentemente dalla rappresentante di Arpav.

Viene videocollegato il rappresentante della ditta consulente e informato dell'esito della Conferenza.


A conclusione dell'incontro il dott. Lizier ribadisce che la Conferenza ha ritenuto di sospendere la valutazione del documento in esame e di richiedere specifiche integrazioni documentali che saranno inserite in apposito verbale che la ditta riceverà nel più breve tempo possibile.


**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del documento presentato e di richiedere le seguenti integrazioni documentali:**

1. Si richiede la presentazione della Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 1400/2017 o la dichiarazione di non necessità di presentazione.
2. La ditta deve inviare una planimetria con il posizionamento di un ulteriore sondaggio ad ovest del fabbricato C per caratterizzare la parete dello scavo e un nuovo piezometro in prossimità del Rio Serva, tra i punti S3 e S4.
3. Deve essere eseguito il campionamento del primo metro delle pareti dello scavo già eseguito e nei sondaggi da realizzare. Deve inoltre essere prelevato il terreno almeno un metro a di sotto dell'ultimo livello rinvenuto contaminato.
4. Devono essere eseguite delle campagne di misura freaticometrica nei piezometri e due misure del pelo libero dell'acqua del Rio Serva (a monte e a valle della zona di interesse), per definire l'equilibrio idraulico locale in termini di dispersione e drenaggio dello stesso Rio.
5. Le modalità di prelievo e analisi devono essere condotte secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/2003.
6. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo dei campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire la presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio previsti dalla DGRV n. 2922/03 per almeno il 10% dei campioni totali, con oneri a carico della Parte.
7. Per il campionamento devono essere utilizzate delle tecniche che non prevedano l'uso dell'escavatore a risucchio, oppure prevedendone l'utilizzo e realizzando una sorta di "L" all'interno della quale collocare il sondaggio.
8. Devono essere firmati o digitalmente o mediante firma autografa tutti gli allegati/tavole

- grafiche progettuali, indicando il tecnico che ha redatto ogni singolo elaborato. Dove nelle tavole grafiche si fa riferimento ad una scala grafica, questa deve essere riportata e le stesse tavole devono essere datate.
9. Al fine di dimensionare correttamente la profondità dei sondaggi e l'installazione del tratto filtrante dei piezometri la ditta deve fare riferimento alle indagini pregresse disponibili.
  10. Ai fini della caratterizzazione, devono essere inseriti nell'elenco anche quei parametri che sono utili per l'implementazione dell'analisi di rischio secondo il manuale ISPRA di marzo 2008. In particolare per la definizione del TOC (frazione di carbonio organico, parametro limitante nell'analisi di rischio), devono essere considerati campioni "puliti" e non contaminati (cioè con superamento delle CSC) sia nel suolo insaturo che saturo, così come previsto dal sopracitato manuale per la determinazione dei parametri sito specifici.
  11. La documentazione progettuale deve essere integrata con una planimetria relativa ai sottoservizi dell'area (condotte, eventuali altre cisterne, fondazioni, ecc.).

**Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame rimane sospeso in attesa delle integrazioni documentali richieste che dovranno essere presentate entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina  


Il Presidente  
Dott. Matteo Lizier  


*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto  
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Fiaccavento – ARPAV - Dipartimento Provinciale di Treviso  
Dott. Enrico Contessotto – A.U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana  
Ing. Alessandro Mazzero – Comune di Preganziol

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Stefano Malaguti – consulente di "Servizi Ecologici Imec S.r.l." per conto del proponente